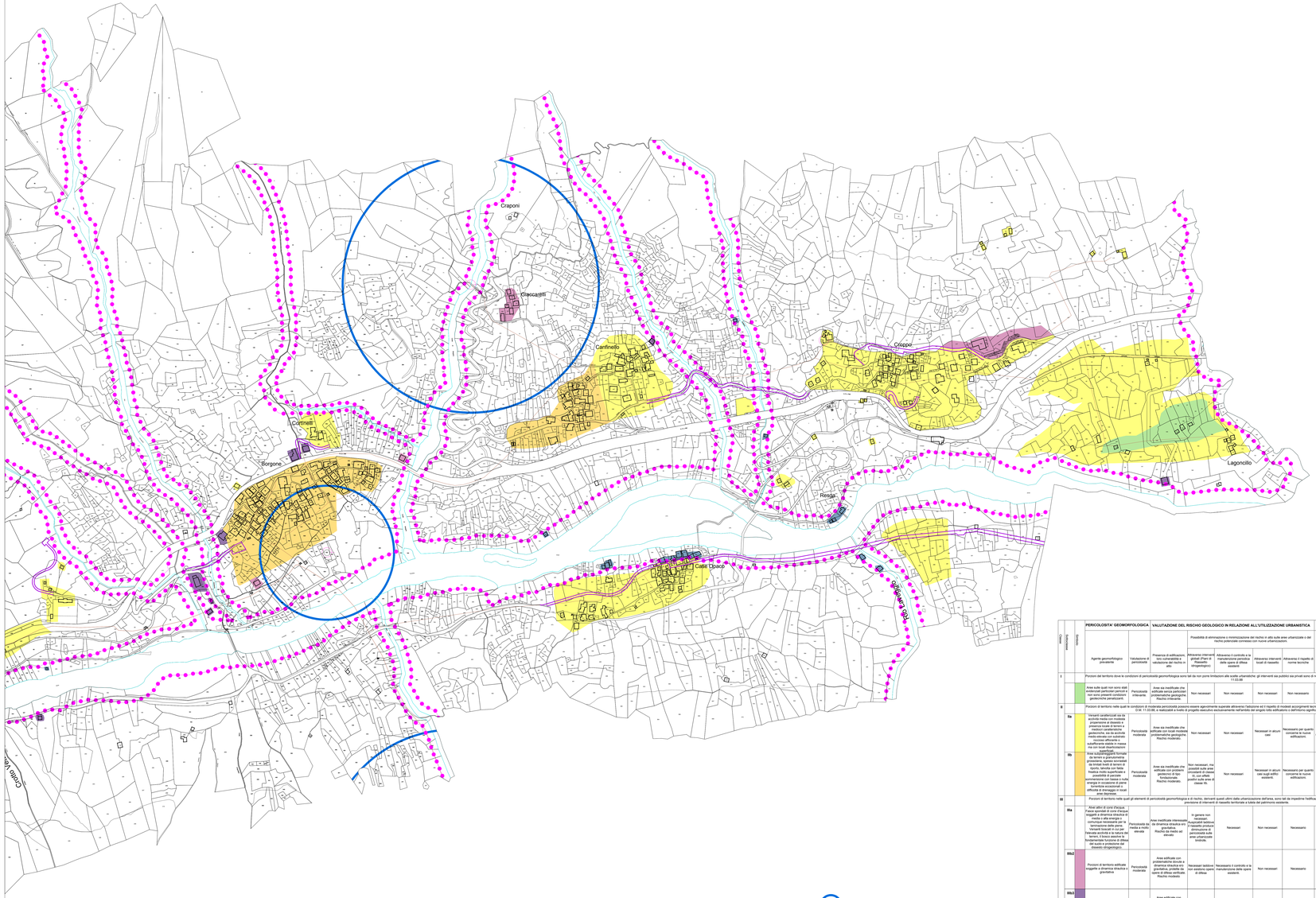

Classe	Sottoclasse	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA				IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA E INTERVENTI AMMESSI	
		Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità	Presenza di edificazioni non vulnerabili a valutazione del rischio in atto	Attraverso interventi globali (Piani di Riassetto idrogeologico)	Fissabilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate o del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni. Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Condizioni per l'utilizzazione urbanistica	Interventi ammessi
I		Porzioni del territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88.							
		Aree sulle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli e non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti.	Pericolosità irrilevante.	Aree sia inedificate che edificate senza particolari problematiche geologiche - Rischio irrilevante -	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessario	Nessuna particolare condizione sano il rispetto del D.M. 14.01.2008 e dell'O.P.C.M. 3274/2003
II		Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione riprese al D.M. 11.03.88, e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intervento significativo circostante							
	IIa	Versanti caratterizzati da dissesti di versante, prevalentemente di dissesto a carattere gravitazionale, di medioci caratteristiche geomeccaniche e/o acclività medio-elevata con substrato, nicciose affioranti o subaffioranti, ricoperti da rna con scadi disarticolazione superficiale.	Pericolosità moderata	Aree sia inedificate che edificate senza particolari problematiche geologiche - Rischio moderato.	Non necessari	Non necessari	Necessari in alcuni casi	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata all'esecuzione di interventi di riassetto locale ed al rispetto di norme tecniche riportate nella N.T.A. con particolare riferimento alla verifiche di stabilità locale e alla cura di scavo e di sistegno. Sono ammessi lutti i tipi di interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia e s.m.i.). Per completezza vedi N.D.T., capitolo 11, art. 8.
	IIb	Aree sia inedificate formate da terreni a granulometria grossolana, spesso sovrastati da coltri di materiali di riporto, talvolta con falda freatica molto superficiale e/o interessate da dissesti superficiali con basso o nullo energia in occasione di piene ordinarie, talvolta con difficoltà di drenaggio in locali aree depresse.	Pericolosità media/alta	Aree sia inedificate che edificate con problemi geotecnici di tipo fondazionale. Rischio moderato.	Non necessari, ma possibili sulle aree (circostanti di classe IIIa e IIIb) e sugli edifici sulle aree di classe IIb.	Non necessari	Necessari in alcuni casi sugli edifici esistenti.	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata all'esecuzione di interventi di riassetto locale ed al rispetto di norme tecniche illustrate nella N.T.A. con particolare riferimento agli aspetti geotecnici delle fondazioni. Sono ammessi lutti i tipi di interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia e s.m.i.). Per completezza vedi N.D.T., capitolo 11, art. 9.
		Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quest ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la prevenzione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.							
	IIIa	Aree attive di corsi d'acqua (Fascia fluviale) caratterizzate da fenomeni di dinamica strutura di media o alta energia o morfologicamente attive, con sensibilità alle piene. Versanti boscati in cui per ragioni di natura e di ordine forestale, il bosco assolve la fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione dai processi idrogeologici.	Pericolosità da media a molto elevata	Aree inedificate interessate da dinamica strutura di gravitativa. Rischio molto elevato	In genere non necessari. Eventuali interventi di riassetto produrrebbero diminuzione di rischio per le aree urbanizzate sovrastanti.	Necessari	Non necessari	Necessario	Aree inedificabili. Gli eventuali edifici isolati non cartografati o non altrimenti classificati sono assoggettati alla classe di cui alla classe IIIb. Vedi N.D.T., capitolo 11, art. 12. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art 31 della L.R.56/77.
	IIIb2	Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica strutura e gravitativa	Pericolosità moderata	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica strutura e gravitativa, prossime ad opere di difesa verificate. Rischio modesto	Necessari lavoriove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Aree ove a seguito della verifica di validità delle opere esistenti o alla realizzazione di opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti ed adeguamenti (Ia e b). Vedi N.D.T., capitolo 11, art. 14. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art 31 della L.R.56/77.
	IIIb3	Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica strutura o gravitative	Pericolosità media	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica strutura e gravitativa, prossime ad opere di difesa verificate. Rischio medio	Necessari lavoriove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Aree ove a seguito della verifica delle opere esistenti o alla realizzazione di opere di riassetto sarà possibile anche un modesto incremento del carico antropico. Vedi N.D.T., capitolo 11, art. 15. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art 31 della L.R.56/77.
	IIIb4	Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica strutura o gravitative	Pericolosità elevata	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica strutura e gravitativa, prossime ad opere di difesa verificate. Rischio elevato	Necessari lavoriove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Anche a seguito della verifica delle opere o alla realizzazione di opere di riassetto sarà possibile un modesto incremento del carico antropico. Vedi N.D.T., capitolo 11, art. 16. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art 31 della L.R.56/77.
	IIIa	Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e di rischio per le quali non è prospettabile un'idonea utilizzazione urbanistica a causa del pericolo molto esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui agli art 911/900 e seg.	Pericolosità molto elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, fortemente vulnerabili da dinamica ad alta energia, o ricadenti in zone rappresentate da calcole di frasse. Possibile problema per la sicurezza delle persone. Rischio elevato	Non possibili	Non possibile	Non possibili	Non possibile	Sono ammesse tutte le opere di riassetto finalizzate alla difesa del territorio e difesa del suolo. Vedi N.D.T., capitolo 11, art. 17. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art 31 della L.R.56/77.

REGIONE PIEMONTE

Provincia del Verbano Cusio Ossola
a.s.l. n. 14

COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA

Subarea 2

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE- SUB AREA 2

COMUNI DI: BANNIO ANZINO - CALASCA CASTIGLIONE
CEPPO MORELLI - VANZONE CON SAN CARLO

Ai sensi: Legge regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., Circolare PGR 8.05.1996 n°7/LAP; D.G.R. del 18.03.2003 n°1-8753, per l'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI; Ordinanza P.C.M. n°3274 del 20.03.2003; D.G.R. del 17.11.2003 n°61-11017; Ctn; P.B.C; VDCP 27.04.2004 per l'acquisizione del Parere Sismico

Con le modifiche "ex officio" ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i., art.15, comma 11, introdotte con deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2010 n.7-72

COMUNE DI CEPPO MORELLI

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

10a
Foglio III

Maggio 2010

SCALA 1:2.000

I PROGETTISTI

STUDIO GEOLOGICO ASSOCIATO
Bossalini Germano & Cattin Marco
Via Marconi,n.7 (B)
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Tel. 0324/242111
Part. I.V.A. n° 01564470035